

Copia

Comune di JOVENÇAN
Regione Autonoma Valle d'Aosta



Commune de JOVENÇAN
Région Autonome Vallée d'Aoste

Deliberazione di **Consiglio Comunale N. 11** del **13/04/2016**

OGGETTO:

DETERMINAZIONE ALIQUOTE - TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - ANNO 2016.-

L'anno **duemilasedici** addì **tredecim** del mese di **aprile** alle ore **quattordici** e minuti **trenta** nella sala del Consiglio Comunale, previa notifica degli inviti personali, si è riunito in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Sono intervenuti alla seduta:

Cognome e Nome	Presente
LUCIANAZ VALLY - Sindaco	Si
ARGENTOUR AMELIO - Vice Sindaco	Si
BIONAZ DIDIER - Assessore	Si
QUENDOZ HENRI - Assessore	Si
SALTARELLI AUGUSTO - Assessore	Si
QUENDOZ DINA - Consigliere	Si
GUICHARDAZ ROSITA - Consigliere	Si
DESAYMONET RAPHAEL ALEXANDRE - Consigliere	Si
BELLI STEFANO - Consigliere	Si
BLANC MILENA - Consigliere	Si
PETIT-PIERRE PAOLA - Consigliere	Si
	Totale Presenti: 11
	Totale Assenti: 0

Assiste il Segretario Comunale GIOVANARDI GIANLUCA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sindaca LUCIANAZ VALLY dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



- Parere di Legittimità Favorevole F.to: GIOVANARDI Gianluca
- Parere Contabile Favorevole F.to: GIOVANARDI Gianluca

RICHIAMATO l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *"le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione"*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

VISTO il Decreto del Ministero Dell'interno 28 ottobre 2015, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali è differito dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 e visto il successivo Decreto 1 marzo 2016 di ulteriore differimento dal 31 marzo al 30 aprile 2016 dello stesso termine;

VISTA la L.R. 11 dicembre 2015 n. 19 all'art. 29 c. 6 per il quale per l'esercizio finanziario 2016 il termine di approvazione del bilancio di previsione è posticipato al 31 marzo 2016;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che, con riferimento al Tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU ;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che e che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con propria deliberazione del Consiglio comunale può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento e che pertanto ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 678 L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

CONSIDERATO l'art. 1 L. 208/15 c. 28 per cui per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i Comuni possono mantenere con espressa deliberazione del Consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 677 L. 147/2013, la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile; e che, come già rilevato, ai sensi dell'art. 1 c. 28 L. 208/15 per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo l'art. 1 L. 208/15, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015;

CONSIDERATO che, a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

CONSIDERATO che Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676 dello stesso articolo (per cui l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento). Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all' azzeramento. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 , l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 683, è ridotta al 75 per cento;

DATO ATTO che - ai sensi dell'art. 1 L. 147/2013 c. 669 come modificato dall'art. 1 c. 14 L. 208/2015 sono escluse dall'imposizione della TASI i terreni agricoli e l'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

CONSIDERATO che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che, con norma regolamentare, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, con particolare riferimento:

- a) alla disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- b) all'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

RITENUTO di conseguenza necessario provvedere con la presente deliberazione ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

SERVIZI INDIVISIBILI	CdC	COSTI
Illuminazione pubblica	3103	€ 20.000,00
Cura del verde pubblico	3104	€ 2.200,00
Gestione rete stradale comunale (viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione)	3101	€ 1.500,00
Sgombero neve	3102	€17.650,00
Servizi di polizia locale	1406	€ 30.800,00
Servizio di protezione civile	3402	€ 200,00
Videosorveglianza		€ -
Reti wi-fi pubbliche		€ -
Urbanistica, arredo urbano e gestione territorio		€ -
TOTALE		€ 72.350,00

RITENUTO opportuno stabilire, inoltre, le medesime modalità di versamento dell'imposta determinate per il precedente anno 2015 e precisamente:

- per la quota dovuta dal possessore: 1° rata entro il 16 giugno 2016 - 2° rata entro il 16 dicembre 2016;
- per la quota dovuta dal detentore/occupante: i versamenti dovranno avvenire in occasione delle scadenze fissate per il pagamento della TARI che verranno comunicate ai contribuenti tenuti a tale adempimento con apposito avviso di pagamento trasmesso dall'Ufficio tributi comunale;

SENTITO il Consigliere di minoranza BELLI Stefano: *“Come già detto in sede di discussione dell'aliquota IMU, anche per la TASI, prendiamo atto di alcune sopravvenute modifiche normative. Ma soprattutto prendiamo atto che anche questa proposta di delibera è sostanzialmente identica a quella del 2015, ovvero a quella approvata dalla precedente amministrazione. Nei suoi elementi essenziali è riproposta pari pari”*;

UDITO il Capogruppo di minoranza DESAYMONET Raphaël Alexandre che rimanda a quanto già verbalizzato nella delibera di approvazione delle aliquote IMU, confermando quanto in essa riportato, e che aggiunge quanto segue: *“Vogliamo comunque che venga messo agli atti che noi avremmo votato a favore di questa delibera, che conferma totalmente le scelte della precedente*

amministrazione, ma che purtroppo non possiamo farlo per via di una diversa interpretazione delle norme”;

La Sindaca LUCIANAZ Vally risponde che non intende procedere diversamente da quanto stabilito nell’ordine del giorno del Consiglio in quanto la delibera è munita tra l’altro del parere di legittimità favorevole del Segretario comunale.

Si allontanano dall’aula i Consiglieri del gruppo di minoranza (Belli Stefano, Blanc Milena, Desaymonet Raphaël Alexandre e Petit-Pierre Paola);

VISTO lo Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 27 giugno 2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento del Consiglio comunale, approvato con propria deliberazione n. 30 del 15 luglio 1997 e modificato con deliberazioni n. 1 del 23 gennaio 1998 e n. 12 del 21 marzo 2005;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, a rilevanza interna, espresso dal Responsabile del procedimento;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 3 e 27 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1;

VISTO il parere favorevole, in ordine alla legittimità del provvedimento, espresso dal Segretario comunale, ai sensi dell’art. 9, comma 1, lettera d) della Legge regionale 19 agosto 1998 n. 46;

CON VOTI espressi in forma palese nei seguenti risultati:

Voti favorevoli n. 7;

Voti contrari n. 0;

Astenuti n. 0;

DELIBERA

- DI DETERMINARE** le seguenti aliquote del Tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l’anno 2016:

DETTAGLIO	ALIQUOTA
Aliquota per abitazione principale di categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze così come definite dall’art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	1 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	1 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	1 per mille
Aliquota per le aree edificabili	0 per mille

- DI STABILIRE** che la TASI non si applica ai terreni agricoli ed ai fabbricati strumentali all’attività agro-silvo-pastorale, a fronte della loro esenzione anche all’IMU nei Comuni valdostani, in quanto interamente compresi nelle aree montane delimitate ai sensi

dell'art. 15 L. 27/12/1977 n. 984 e nell'elenco dei Comuni predisposto dall'I.S.T.A.T., ai sensi dell'art. 9, comma 8 del D.Lgs 23/2011.

3. **DI STABILIRE** che l'aliquota della TASI applicabile alle aree edificabili di primo impianto e di tutte le aree edificabili che per la loro utilizzazione a fini edificatori richiedano la stipulazione di uno strumento urbanistico esecutivo deve ritenersi azzerata sino al momento di effettiva realizzazione delle strutture a servizio dell'area di primo impianto ovvero fino alla data di stipulazione dello strumento urbanistico esecutivo.
4. **DI STABILIRE**, ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.
5. **DI STABILIRE**, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa coperti nel 2016 con la TASI è pari al 13,82 per cento.
6. **DI STABILIRE** le seguenti modalità di versamento dell'imposta per l'anno 2016:
 - per la quota dovuta dal possessore: 1° rata entro il 16 giugno 2016 - 2° rata entro il 16 dicembre 2016;
 - per la quota dovuta dal detentore/occupante: i versamenti dovranno avvenire in occasione delle scadenze fissate per il pagamento della TARI che verranno comunicate ai contribuenti tenuti a tale adempimento con apposito avviso di pagamento trasmesso dall'Ufficio tributi comunale.
7. **DI DARE ATTO** che tali aliquote decorreranno dal 1° gennaio 2016 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'ar. 1, comma 169 L. 296/2006.
8. **DI DARE** la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.
9. **DI TRASMETTERE**, per i dovuti adempimenti, la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base di quanto espressamente previsto dall'art. 52, comma 2 d.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.-

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to LUCIANAZ VALLY

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GIOVANARDI GIANLUCA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Pubblicazione albo pretorio comunale n. _____

Attesto che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio Comunale on-line per 15 giorni consecutivi e precisamente dal 21/04/2016 al 06/05/2016.

Jovençan, lì 07/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GIOVANARDI GIANLUCA

La presente deliberazione, è divenuta esecutiva in data 21/04/2016.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GIOVANARDI GIANLUCA

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Jovençan, lì 21/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
GIOVANARDI GIANLUCA

Adempimenti Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

ART. 23 - Storico: autorizzazioni o concessioni lavori, forniture e servizi altro
 progressioni di carriera accordi con privati o PA

ART. 15 - Incarichi: pubblicazione n. _____

ARTT. 26 e 27 - Contributi: pubblicazione n. _____

ART. 37 - Forniture: pubblicazione n. _____